SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
CHIC83100B: IC LANCIANO UMBERTO I

Scuole associate al codice principale:
CHAA831007: IC LANCIANO UMBERTO I
CHAA83103A: INA CAPPUCCINI - LANCIANO
CHAA83104B: RIONE S.ANTONIO - LANCIANO
CHEE83102E: P. DELLA VITTORIA-IC UMBERTO I
CHEE83103G: SCUOLA PRIMARIA ROCCO CARABBA
CHEE83104L: OSPEDALE"RENZETTI"-IC UMBERT. I
CHMM83101C: UMBERTO I - IC LANCIANO



Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6 Competenze chiave europee
pag 7 Risultati a distanza
pag 8 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11 Ambiente di apprendimento
pag 12 Inclusione e differenziazione
pag 14 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 18 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si attesta su un livello di eccellenza per quanto riguarda le competenze linguistiche e l'autonomia pratica, con la grande maggioranza dei bambini che dimostra una spiccata curiosità e un forte interesse verso le attività proposte. Gran parte degli alunni è in grado di organizzare le proprie azioni in autonomia e di gestire le emozioni in modo efficace. Sebbene i traguardi legati alla consapevolezza di sé e alla riflessione sul proprio sapere siano stati raggiunti da una quota molto ampia e superiore alla metà del gruppo, si riscontra ancora un margine di crescita per rendere tali competenze pienamente omogenee e diffuse nella totalità della popolazione scolastica, specialmente nelle fasce d'età più basse dove alcuni processi di autoconsapevolezza sono ancora in fase di consolidamento.

Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto presenta risultati soddisfacenti e superiori alla media. I processi risultano stabilizzati, condivisi e monitorati in modo costante. Le pratiche adottate evidenziano un'organizzazione efficace, una progettazione coerente e un uso strategico delle risorse. Sono presenti buone pratiche in tutti gli ordini di scuola e l'Istituto dimostra una chiara visione pedagogica, un curriculum verticale strutturato e la stabilità dei docenti è garanzia di processi di miglioramento. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali e anche quella dei trasferimenti. La percentuale degli studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. Gli studenti, nel passaggio di ordine e in uscita dall' Istituto, confermano le valutazioni.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.
La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della Scuola nelle prove INVALSI risulta complessivamente in linea o leggermente superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La presenza di alunni collocati nel livello piu' basso è limitata, mentre la percentuale di studenti nei livelli piu' alti è in linea o moderatamente superiore ai riferimenti regionali. La variabilità tra le classi appare contenuta, pur in presenza di alcune

differenze. Nel complesso, l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola risulta positivo o lievemente positivo, con punteggi osservati generalmente in linea con la media regionale e talvolta superiori.

Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dispone di criteri comuni e strumenti condivisi per la valutazione delle competenze chiave europee, che garantiscono coerenza, trasparenza ed equita' nelle pratiche valutative. Le rubriche adottate consentono di osservare conoscenze, abilita' e competenze trasversali in un'ottica formativa e orientativa. Tuttavia, si rileva la necessità di rendere piu' uniforme e sistematica l'applicazione dei criteri tra classi e discipline, nonché di rafforzare la documentazione dei progressi e il coinvolgimento degli studenti nei processi di autovalutazione. Nel complesso, il processo risulta efficace, ma migliorabile.

Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo di istruzione)
Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficolta' nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo di istruzione)
La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.

Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)
Meno della meta' dei bambini ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.
(tutti i segmenti scolastici)
La maggior parte dei bambini/alunni/studenti e' interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, e' autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.

Motivazione dell'autovalutazione

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.
Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.
La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per piu' della meta' delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.
Piu' della meta' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.
Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta.
Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed e' oggetto di sistematica progettazione collegiale. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca presenti, sono aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi. Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte lo quasi tutte le sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.
La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.
La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.
(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza sono curate e basate su una progettazione condivisa, garantendo una formazione delle classi attenta alle esigenze degli alunni. La continuità tra i diversi segmenti scolastici e' consolidata e vede una collaborazione frequente e costruttiva tra i docenti, che va oltre la semplice trasmissione dei documenti valutativi. Le attività di orientamento sono strutturate e tengono conto delle aspettative di studenti e famiglie. Oltre a presentare l'offerta formativa, la scuola promuove iniziative che aiutano gli studenti a riflettere sulle proprie attitudini. La collaborazione con soggetti esterni (università enti di formazione, territorio) è attiva e permette una conoscenza non solo teorica delle opportunità future. La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e l'efficacia del consiglio orientativo.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attivita'.
La maggior parte delle responsabilita' e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'.
Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalita' e delle priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.
Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona.
Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Tutti o quasi tutti i genitori partecipano alle attivita' proposte dalla scuola.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Inversione del trend negativo e potenziamento delle competenze logico-matematiche al termine della classe quinta della scuola primaria.	Riportare il punteggio medio di Matematica delle classi quinte della scuola primaria a un valore di almeno 196 punti (livello del 2023-24) entro il triennio 2025-2028.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Ricalibrare il curricolo verticale di matematica focalizzandolo sui nuclei tematici "Spazio e Figure" e "Relazioni e Funzioni.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Integrare la competenza di "comprensione del testo informativo/regolativo" tra i dipartimenti di Italiano e Matematica.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Uniformare i criteri di valutazione degli apprendimenti logico-matematici tra i diversi plessi.
4. Curricolo, progettazione e valutazione
   Sperimentare modalita' di valutazione che valorizzino l'argomentazione e il processo logico.
5. Ambiente di apprendimento
   Trasformare l'aula in un laboratorio attivo di scoperta matematica.
6. Ambiente di apprendimento
   Promuovere il cooperative learning per la risoluzione di problemi complessi.
7. Ambiente di apprendimento
   Favorire il debate e la discussione matematica in classe.
8. Ambiente di apprendimento
   Creare setting didattici per il lavoro di squadra su problemi aperti.
9. Inclusione e differenziazione
   Adottare mediatori didattici facilitanti per gli alunni con fragilita'
10. Inclusione e differenziazione
    Valorizzare le eccellenze per mantenere alto l'interesse logico.
11. Inclusione e differenziazione
    Utilizzare strategie metacognitive per supportare gli alunni con DSA o difficolta' di attenzione.
12. Inclusione e differenziazione
    Differenziare le sfide logiche per garantire a tutti il successo formativo.
13. Continuità e orientamento
    Favorire il passaggio metodologico tra scuola dell'infanzia e primaria e tra i bienni.
14. Continuità e orientamento

Monitorare l'evoluzione delle competenze logiche nel passaggio degli anni scolastici dalla prima alla quinta.

15. Continuità e orientamento
    Condividere un lessico logico comune tra i vari ordini di scuola.
16. Continuità e orientamento
    Orientare gli studenti verso la consapevolezza del proprio stile cognitivo.
17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Ottimizzare l'uso delle risorse organiche (compresenze e potenziamento) per la matematica.
18. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Ricerca di finanziamenti specifici per l'implementazione tecnologica.
19. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Promuovere la collegialità interdisciplinare nei Consigli di Classe/Interclasse.
20. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Ottimizzare l'orario per favorire l'interdisciplinarità
21. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Potenziare le competenze dei docenti sulla didattica laboratoriale e sull'analisi dei dati.
22. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Incentivare lo scambio di buone pratiche (peer-observation).
23. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Formare i docenti sulla didattica metacognitiva e sull'argomentazione.
24. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Sostenere la pratica della riflessione professionale.
25. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Coinvolgere le famiglie nella comprensione del nuovo approccio metodologico.
26. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Attivare collaborazioni con enti esterni per potenziare l'offerta formativa STEM.
27. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Sensibilizzare le famiglie sull'importanza del processo logico rispetto al solo calcolo mnemonico.
28. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Connettere il problem solving scolastico con la realta' locale.

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Riduzione della varianza tra le classi nei risultati a distanza della scuola secondaria di I grado e standardizzazione degli esiti.	Ridurre lo scarto tra la sezione con il punteggio piu' alto e quella con il punteggio più ' basso in Italiano e Matematica portandolo a un massimo di 20 punti entro il triennio riducendo il numero di sezioni che si posizionano sotto la media della Macroarea Sud nelle prove a distanza.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Sincronizzare la progettazione didattica per interclasse nei nuclei tematici chiave di Italiano e Matematica.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Implementare un sistema di valutazione basato su standard comuni e oggettivi.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Definire standard di prestazione comuni per ogni anno di corso in Italiano e Matematica.
4. Curricolo, progettazione e valutazione
   Istituzionalizzare le prove parallele come strumento di monitoraggio standard.
5. Ambiente di apprendimento
   Riorganizzare gli spazi fisici e virtuali per favorire la mobilita' degli studenti e dei docenti.
6. Ambiente di apprendimento
   Promuovere un clima scolastico basato sulla cooperazione e sul superamento del "senso di appartenenza" alla singola sezione.
7. Ambiente di apprendimento
   Creare una cultura della "sfida positiva" basata sul miglioramento del proprio livello.
8. Inclusione e differenziazione
   Personalizzare i percorsi per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e per le eccellenze.
9. Inclusione e differenziazione
   Intervenire tempestivamente sulle sezioni che mostrano fragilità nei monitoraggi intermedi.
10. Inclusione e differenziazione
    Ridurre lo stigma legato ai gruppi di recupero attraverso la flessibilità.
11. Inclusione e differenziazione
    Adattare il protocollo di valutazione per garantire l'equità verso gli alunni BES/DSA.
12. Continuità e orientamento
    Utilizzare i laboratori per sviluppare l'autoconsapevolezza dello studente in vista delle scelte future.

13. Continuità e orientamento
    Garantire la continuità metodologica nel passaggio tra il primo biennio e l'ultimo anno della scuola secondaria.
14. Continuità e orientamento
    Allineare i protocolli di valutazione tra i diversi gradi di scuola (verticalità).
15. Continuità e orientamento
    Utilizzare i dati oggettivi per un consiglio di orientamento basato sull'evidenza.
16. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Adattare l'orario scolastico per consentire la contemporaneità delle discipline coinvolte.
17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Monitorare l'impatto organizzativo del modello sulla riduzione della varianza.
18. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Integrare i risultati del monitoraggio interno nel processo decisionale del NIV (Nucleo Interno di Valutazione).
19. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Assicurare la rotazione dei docenti o l'affiancamento nelle sezioni con criticita' croniche.
20. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Sviluppare competenze di co-teaching e progettazione collegiale nei docenti.
21. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Valorizzare le specializzazioni dei docenti all'interno del team d'anno.
22. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Formare il personale sulla docimologia e sull'uso statistico dei dati.
23. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Incentivare la collegialita' attraverso la revisione paritaria.
24. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Comunicare con trasparenza l'efficacia del modello L.A.D. per ridurre le ansie legate alla "sezione".
25. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Aprire i laboratori a esperti esterni o realta' del territorio per compiti di realta'.
26. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Comunicare il valore della valutazione oggettiva come garanzia di equita'.
27. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Creare sinergie con altre scuole per il benchmarking.

Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'	TRAGUARDO
Potenziare il benessere relazionale e il protagonismo attivo degli alunni, con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia, migliorando la capacita' di cooperazione tra pari e il senso di appartenenza alla comunita' scolastica.	Incrementare del 15% la percentuale di docenti della scuola dell'infanzia che nel questionario docenti si dichiarano "molto d'accordo" rispetto al mostrare, da parte degli alunni. senso di appartenenza alla comunita' scolastica, avere relazioni positive con i pari e con i docenti, avere buona autostima e disposizione ad apprendere.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Strutturare un curricolo verticale basato sulle competenze sociali e di cittadinanza attiva.
2. Ambiente di apprendimento
   Trasformare gli spazi scolastici in luoghi flessibili che favoriscano il protagonismo dei bambini.
3. Inclusione e differenziazione
   Garantire la partecipazione attiva di tutti gli alunni, rispettando i tempi e i modi di ciascuno.
4. Continuità e orientamento
   Favorire il passaggio tra ordini di scuola attraverso la condivisione di pratiche partecipative.
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Istituzionalizzare la pedagogia dell'ascolto e della cooperazione come tratto identitario dell'istituto.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Formare il personale docente sulle metodologie della Peer Education e del Cooperative Learning.
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Rendere i genitori partner attivi nel processo di costruzione del senso di appartenenza.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto presenta un quadro che richiede interventi su tre livelli. Per la Scuola Primaria, la priorita' riguarda i risultati nelle prove standardizzate: nonostante un background favorevole, si registra una fragilita' in Matematica, con un "effetto scuola" negativo e un calo rispetto ai riferimenti regionali e nazionali. E' un'emergenza didattica che esige un

intervento strutturale per tornare ai livelli d'eccellenza del passato. Per la Secondaria, la priorita' e' l'Equita'. L'analisi dei risultati a distanza rivela una varianza tra le sezioni elevata. Tale frammentazione indica che il successo formativo dipende troppo dalla sezione di assegnazione. La missione e' trasformare l'Istituto da un insieme di "micro-scuole" in un'unica comunita' di apprendimento che garantisca standard di qualita' omogenei e il raggiungimento dei medesimi traguardi per tutti. Per la Scuola dell'Infanzia, la priorita' e' il Benessere relazionale. I dati indicano che la sicurezza percepita non si traduce ancora in protagonismo. Con criticita' su partecipazione e relazioni tra pari, occorre superare il modello di "sola cura" per costruire una comunita' attiva.